

Bologna, nuove scoperte sulla nascita di Felsina: due conferenze all'Archeologico

Data: 1 ottobre 2014 | Autore: Giovanni Cristiano



BOLOGNA, 10 GENNAIO 2014- Il Museo Civico Archeologico di Bologna, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, propone sabato 11 e sabato 18 gennaio alle 16, al Museo Archeologico, in via dell'Archiginnasio 2, "Bologna etrusca si rivela: nuove scoperte sulla nascita di Felsina": due conferenze di Jacopo Ortalli, professore di Archeologia Classica all'Università di Ferrara. I due incontri faranno luce su un momento molto importante per la formazione di Bologna, quel periodo a cavallo dell'VIII sec. a.C. in cui si pongono le basi della costruzione di una città destinata a essere per secoli il centro dominante dell'Etruria Padana.

Sabato 11 gennaio, alle ore 16, l'incontro avrà per tema "Archeologia della prima Felsina: la nascita di una grande città" e sarà preceduto da un'introduzione di Filippo Maria Gambari, soprintendente per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, e di Paola Giovetti, direttore tecnico del Museo Civico Archeologico di Bologna. Sabato 18 gennaio, sempre alle ore 16, il tema sarà "Archeologia della prima Felsina: il populus bolognese e i luoghi della politica in età villanoviana".[MORE]

Gli incontri illustreranno il quadro ricostruttivo che emerge dall'analisi e dal raccordo di numerosi dati raccolti sul campo negli ultimi 15 anni di indagini archeologiche, relativamente all'abitato di età villanoviana e orientalizzante. In qualità di funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, Ortalli ha diretto gli scavi effettuati in Piazza Azzarita (1996) e in Piazza VIII Agosto (1998-1999) in occasione della costruzione di due grandi parcheggi sotterranei, scavi che si

sono rivelati fondamentali per ricostruire alcuni aspetti dell'originario stanziamento felsineo. I risultati di queste indagini, già presentati alla comunità scientifica con convegni e pubblicazioni, vengono ora proposti ad un più vasto pubblico.

La ricca documentazione archeologica che da tempo si possiede su Bologna di età villanoviana e orientalizzante è costituita soprattutto da migliaia di corredi tombali, parte dei quali esposti al Museo Civico Archeologico di Bologna. Ma se questi materiali consentono di ricostruire l'evoluzione culturale, sociale ed economica della primitiva comunità felsinea, molto meno chiara è invece l'articolazione spaziale e strutturale del centro abitato, abitualmente definito come un grande agglomerato di capanne di tipo "protourbano". Gli scavi più recenti hanno finalmente restituito un'immagine diversa e più precisa dell'organizzazione dell'abitato, decisamente evoluta e articolata, con infrastrutture e complessi pubblici di grande impegno costruttivo che Jacopo Ortalli non esita a definire "monumentali" nonostante l'utilizzo di materiale ligneo che, per l'intrinseca deperibilità, ha lasciato scarsissime tracce sul terreno.

Il quadro emerso dalle ricerche inserisce ora la prima Felsina nel novero di quei grandi centri, quali Roma e Tarquinia, che durante l'VIII secolo a.C. contribuirono alla nascita della città in Italia. L'ingresso ad entrambi gli incontri è libero fino ad esaurimento posti.

Giovanni Cristiano

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/bologna-nuove-scoperte-sulla-nascita-di-felsina-due-conferenze-all-archeologico/57712>